

Padova, 9 dicembre 2020

Care colleghe e cari colleghi,

da marzo ad oggi sono successe tantissime cose, se da una parte il tempo ci è volato via dall'altra sembra che siano passati almeno due anni e non 10 mesi.

La prima cosa che speriamo è che tutti voi, le vostre famiglie e le persone a voi care stiate bene.

L'anno che sta per concludersi ha segnato l'esistenza di ciascuno di noi, non sono stati mesi semplici e neppure i prossimi lo saranno. Sono successe tantissime cose, da quelle che conosciamo tutti a quelle più personali, più vicine che, salvo alcuni casi, sono a noi sconosciute. Una cosa certa è che a tutti, in maniera diretta o indiretta, è capitato qualcosa che ha lasciato un piccolo o grande segno nella propria vita. Tutto questo ci ha reso tutti, poco o tanto, un po' più umani e ci ha fatto guardare l'uno con l'altro con occhi via via leggermente diversi.

Non vorremmo di questo tempo, più evidente nel suo aspetto negativo e brutto, perderci la parte migliore, rappresentata anche da tante cose belle successe a moltissimi di noi, nel lavoro ad esempio che per molti, pur essendo rimasto lo stesso, ci ha visti partecipi con una coscienza diversa. C'è chi ha lavorato da casa potendo così seguire tante cose più da vicino, i figli in primis; c'è chi si è ritrovato a soffrire di più perché impedito a venire nei luoghi di lavoro anche per un semplice saluto e/o uno scambio di idee; c'è chi ha dovuto affrontare più di una quarantena. A volte è bastata una telefonata, una video call, la consegna di nuovi compiti o la verifica dell'andamento del lavoro per scoprire un po' di più che siamo fatti di rapporti, di incontri, che abbiamo bisogno l'uno dell'altro.

Una buona notizia è che, ad oggi, nessuno di tutti noi ha avuto bisogno di ricorrere all'assicurazione che avevamo fatto a tutti a marzo.

Ecco che dopo la Pasqua ci ritroveremo a vivere anche il Natale in un modo nuovo, con qualche domanda in più, con qualche riflessione nuova. Tutti diversi, con tanti motivi di gratitudine, o anche con dolori, patimenti e situazioni difficili, ma tutti comunque con la possibilità di essere un po' meno soli.

È con questi sentimenti nel cuore che vorremmo esprimere la nostra vicinanza a tutti e farci gli auguri di Buon Natale, chiudendo quest'anno senza dover dimenticare niente.

Vogliamo perciò proporvi di ritrovarci liberamente, assieme alle nostre famiglie, **domenica 20 dicembre alle ore 15.00 nella Basilica di Sant'Antonio** per una Messa di ringraziamento e di affidamento al Santo della nostra città.

Se sarà possibile faremo in diretta il collegamento con il carcere per permettere a tutti i nostri lavoratori, anche se solo in video, di seguire questo momento tutti assieme.

Consideriamo Sant'Antonio da molti anni un socio della cooperativa Giotto, ha accompagnato molti di noi e la cooperativa stessa in alcuni momenti particolarmente difficili. Gli stessi frati della Basilica non ci hanno mai fatto mancare la loro vicinanza. Ricordiamo in modo particolare fra Enzo Poiana che da oltre 4 anni assieme a tutti i nostri cari ci segue dal cielo.

Sono certo che un elemento importante che ha contribuito a far sì che attraversassimo complessivamente bene questo anno imprevedibile sia stata la Provvidenza. Sì, la Provvidenza che riconosciamo averci accompagnato in tutti questi anni.

Da ultimo una precisazione. Quest'anno evidentemente sia in carcere che all'esterno non sarà possibile scambiarci gli auguri di Buon Natale e Buon Anno ritrovandoci assieme nella nostra consueta modalità: il pranzo in carcere e la cena all'esterno.

Il dono di quest'anno pertanto sarà composto da più cose, sarà più ricco soprattutto di significati, ogni prodotto ci ricorderà, ci parlerà di una situazione particolare (tutti questi significati saranno dettagliati in un foglietto che li accompagnerà).

Prima di scrivere questa lettera abbiamo sentito il desiderio di rileggere le precedenti (lettera del 19 marzo e del 19 maggio, ma anche quelle relative alla donazione dell'Opsa e agli auguri di Pasqua) che potete trovare a questo link:

[http://www.coopgiotto.org/?page\\_id=2057&preview=true](http://www.coopgiotto.org/?page_id=2057&preview=true)

Ci vediamo il 20 dicembre!

Il Presidente  
Nicola Boscoletto

